



COLLEGIUM VOCALE CREMA
CORO E ORCHESTRA

TOUR DEL CORO DEL ROYAL HOLLOWAY LONDON

20 SABATO
GIUGNO

Ore 21.00 | Crema
Chiesa di S. Bernardino-Auditorium
Concerto di apertura del Cremona Summer Festival
In memoria di Ginetta Ornaghi Lacchinelli

21 DOMENICA
GIUGNO

Ore 15.00 | Milano
Duomo

22 LUNEDÌ
GIUGNO

Ore 21.00 | Cremona
Cattedrale

23 MARTEDÌ
GIUGNO

Ore 21.00 | Mantova
Basilica di S. Barbara

24 MERCOLEDÌ
GIUGNO

Ore 18.00 | Venezia
Basilica dei SS. Giovanni e Paolo

EVENTO PROMOSSO DAL COLLEGIUM VOCALE DI CREMA IN COLLABORAZIONE CON:
COMUNE DI CREMA, COMUNE DI CREMONA, CREMONA SUMMER FESTIVAL, CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA-
MANTOVA-PAVIA, BASILICA DI S. BARBARA DI MANTOVA, BASILICA DEI SS. GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Con il patrocinio e la collaborazione di



CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA



www.collegiumvocale.it

Tour dei cori britannici

2005: Royal Holloway London, dir. Lionel Pike
2006: Ensemble Gombert Melbourne, dir. John O'Donnell
2007: Robinson College Cambridge, dir. S. Williams, D. O'Connor Robinson
2009: Pembroke-Brasenose College Oxford, dir. Laurence Lyndon Jones
2010: Somerville College Oxford, dir. David Crown
2011: King's College London, dir. David Trendell (+)
2012: University of London Chamber Choir, dir. Colin Durrant
2013: Renaissance Singers University of St. Andrews, dir. Claire Luxford
2014: Robinson College Cambridge, dir. Tim Brown
2015: King's College London, dir. Gareth Wilson
2016: University of London Chamber Choir, dir. Colin Durrant
2017: Oriel College Oxford, dir. David Maw
2018: St Catharine's College Cambridge, dir. Edward Wickham
2019: Girton College Cambridge, dir. Gareth Wilson
2023: Girton College Cambridge, dir. Gareth Wilson
2025: University of London Graduate Cons., dir. Colin Durrant

Per informazioni: info@collegiumvocale.it

2005-2026: col Royal Holloway si torna alle origini

Ventun anni sono passati da quel 2005, anno nel quale – quasi per caso- ebbe inizio questa meravigliosa tradizione di ospitalità dei cori inglesi.

Fu proprio il Royal Holloway, diretto dall'amico Prof. Lionel Pike, a dare inizio ad una carrellata di cori universitari britannici che hanno portato musica, arte e cultura nelle nostre città.

Ventun anni sono passati come un lampo, tuttavia hanno lasciato il segno e sono diventati per moltissime persone l'occasione non solo di ascoltare i migliori gruppi vocali del mondo ma anche l'opportunità di incontro e conoscenza di quelle giovani generazioni di studenti che ora sono parte attiva della società.

Ho avuto la fortuna di poter visitare più volte il College del Royal Holloway, situato ad una quarantina di chilometri da Londra in una campagna rigogliosa segnata dalle anse del Tamigi.

Ho potuto attraversare gli spazi degli studenti e dei docenti, suonare l'organo della Cappella, ammirare i quadri esposti nelle preziose gallerie di questo edificio, costruito dalla Regina Vittoria, ad imitazione del francese Castello di Chambord, nella Valle della Loira.

Il 2005 fu l'ultimo anno di insegnamento di Lionel Pike che lasciò il posto a Rupert Gough, valente musicista che ha portato il coro a livelli d'eccellenza mondiale.

Con le sue registrazioni annuali, soprattutto di compositori contemporanei, il coro del Royal Holloway si situa nei posti più alti di una ipotetica classifica di qualità di cori universitari e, in alcune circostanze, ha meritato la palma del migliore in assoluto.

Se è pur vero che gli studenti che formano il coro ricevono un compenso, una borsa di studio, è altrettanto vero che sono ragazzi i età dai 18 ai 21 anni (in Inghilterra la scuola inizia un anno prima che in Italia) che ottengono risultati altamente professionali.

Ancora una volta, purtroppo, viene istintivo pensare alla situazione italiana dove la musica corale continua ad essere relegata all'ultimo posto delle occupazioni e preoccupazioni, musica corale che nella scuola non riceve alcuna dignità e che, ormai, anche nelle chiese è quasi del tutto scomparsa, sostituita da misere canzonette, né sacre né dignitose.

Noi continuiamo a sperare che chi è responsabile delle nuove generazioni, insegnanti, educatori, vescovi e sacerdoti si rendano protagonisti di una rinascita musicale, riallacciandosi alle radici della grande Tradizione che ha reso il nostro Paese un faro di civiltà per il mondo intero.

Continuiamo, anno dopo anno, ad ascoltare le meravigliose musiche che dal Nord ci portano gli studenti dei college più prestigiosi del mondo, facendo di questa esperienza di incontro l'occasione per imparare e per crescere.

Giampiero Innocente

Direttore del Collegium Vocale di Crema

www.collegiumvocale.it

Il Coro del Royal Holloway

Il Coro del Royal Holloway è considerato uno dei migliori cori universitari misti della Gran Bretagna grazie anche alle sue registrazioni che hanno ricevuto ottime recensioni da tutte le principali pubblicazioni musicali.

Creato al momento della fondazione del Royal Holloway nel 1886, il coro era originariamente riservato alle sole voci femminili. Il coro misto attualmente comprende 24 borsisti corali che svolgono un fitto programma di concerti, registrazioni e tournée internazionali, oltre alle funzioni settimanali nella cappella del college. È l'unico coro a tenere un concerto a settimana e in media tiene circa 40-50 concerti all'anno, con una particolare specializzazione nella musica di compositori contemporanei.

Il coro tiene uno dei programmi di registrazione più intensi tra i cori universitari e ha una vasta discografia con etichette come Hyperion, Decca, Signum e Naxos.

Il coro è rinomato per le sue interpretazioni di musica nordica e baltica e ha inciso opere di Vytautas Miškinis, Rihards Dubra, Bo Hansson, Tõnu Kõrvits e Ola Gjeilo riscuotendo grande successo. L'album del 2018 "Winter Songs", realizzato con Gjeilo, ha raggiunto il primo posto nelle classifiche di musica classica del Regno Unito e degli Stati Uniti, e nel 2023 è uscito un album con la Royal Philharmonic Orchestra. La registrazione del Requiem di Matthew Coleridge da parte del coro è già tra le prime 50 della "Hall of Fame" di Classic FM. Dopo la morte della Regina Elisabetta II, il coro ha registrato diversi brani per un album commemorativo pubblicato da Decca Classics, che ha raggiunto il primo posto nelle classifiche natalizie di musica classica.

Tra i progetti recenti si annoverano due registrazioni di musiche di Dan Locklair, una registrazione a Parigi con l'organista Olivier Penin, una collaborazione con il trio jazz Acoustic Triangle e la partecipazione alla serie Apple TV "Prime Target".

Il coro collabora regolarmente e si esibisce al fianco di numerose formazioni famose, tra cui i King's Singers, i BBC Singers, la Royal Philharmonic Orchestra, la Britten Sinfonia, i London Mozart Players, gli Onyx Brass, i Fretwork e il trio jazz Acoustic Triangle. Molti compositori hanno scritto per il Royal Holloway Choir, tra cui Richard Rodney Bennett, Gabriel Jackson, Joanna Marsh, Sir James MacMillan, Cecilia McDowall e Paul Mealar. Le esibizioni internazionali sono parte integrante del lavoro del coro, che ha effettuato tournée nella maggior parte dei paesi europei ed è stato trasmesso da televisioni e radio nazionali in tutto il mondo. Un tour in tutti e tre gli stati baltici ha visto il coro esibirsi al Festival della Canzone Lettone con l'Orchestra da Camera di Tallinn, in un concerto (cantato in estone) trasmesso a livello nazionale in occasione della Festa dell'Indipendenza estone. Inoltre, il gruppo si è esibito a Pechino e ha effettuato numerose tournée negli Stati Uniti e in Canada.

The Choir of Royal Holloway is considered to be one of the finest mixed-voice collegiate choirs in Great Britain, with their recordings attracting top reviews from all major music publications. Created at the time of the foundation of Royal Holloway in 1886, the choir was originally only for women's voices. The mixed choir now comprises 24 Choral Scholars who undertake a busy schedule of concerts, recordings and international tours, alongside weekly services in the college chapel. They are the only choir to give a weekly concert performance and during an average year

give around 40-50 concerts with a particular specialism in the music of living composers. The choir has one of the busiest recording schedules of any collegiate choir with an extensive discography with Hyperion, Decca, Signum, and Naxos amongst others. The choir is renowned for its performances of Nordic and Baltic music and has recorded works by Vytautas Miškinis, Rihards Dubra, Bo Hansson, Tõnu Kõrvits, and Ola Gjeilo to great acclaim. The 2018 release *Winter Songs* with Gjeilo was No. 1 in the UK and US classical charts and they have now recorded a follow-up album with the Royal Philharmonic Orchestra released in September 2023. The choir's recording of Matthew Coleridge's *Requiem* is already in the top 50 of Classic FM's Hall of Fame'. Following the death of Queen Elizabeth II, the choir recorded several tracks for a commemorative album released by Decca Classics which was no. 1 in the Christmas Classical Charts.

Other recent projects include two recordings of the music of Dan Locklair, a recording in Paris with organist Olivier Penin, collaboration with the jazz-trio Acoustic Triangle, and featuring in the Apple TV series "Prime Target".

The choir regularly collaborates with and performs alongside many famous ensembles. These have included the King's Singers, the BBC Singers, The Royal Philharmonic Orchestra, Britten Sinfonia, London Mozart Players, Onyx Brass, Fretwork and the jazz-trio Acoustic Triangle. Many composers have written for Royal Holloway Choir, including Richard Rodney Bennett, Gabriel Jackson, Joanna Marsh, Sir James MacMillan, Cecilia McDowall, and Paul Mealar. International performances are also an integral part of the choir's work. They have toured most European countries, and have been broadcast on national television and radio all over the world. A tour of all three Baltic states saw the choir performing in the Latvian Song Festival with the Tallinn Chamber Orchestra, in a concert (sung in Estonian) broadcast nationally on the Estonian Day of Independence. Further afield, the group has visited Beijing and numerous tours to the US and Canada.

SOPRANI: Amelia Blackburn, Flora Henderson, Grace Hindle, Emily Oxtoby, Natalie Phillips, Jessica Quigley, Dimitra Sotiropoulou, Sophia Vines

ALTI: Annenora Benians, Manuela Musanga, Kate Pinnell, Kristin Polman, Chloe Spires, Irina Temerel

TENORI: Edward Dawson, Luke Gore, Joseph Morris

BASSI: Thomas Allen, Jacob Dike, Peter Evans, Charlie Maggs, Brooke Storey, Jack Templar-Johns, Noah Toogood

ORGANISTI: Daniel Ayers (Senior Organ Scholar), Logan Williamson (Junior Organ Scholar)



Mark Wilde, direttore

Mark Wilde è un musicista affermato con trent'anni di esperienza internazionale.

È Direttore Musicale presso la Grimsby Minster e Direttore Musicale della Lincoln Choral Society.

Mark dirige Anon., un ensemble dedicato alla riscoperta del patrimonio musicale anonimo, risalente al periodo compreso tra il XV e il XVII secolo.

Come cantante, Mark ha ottenuto riconoscimenti e premi di settore come Artista Principale dell'English

Touring Opera (Olivier Award for Achievement in Opera nel 2014) e BBC Music Magazine Awards for Opera (nel 2021 per *The Dancing Master* di Malcolm Arnold e nel 2023 per *The Dragon of Wantley* di Frederick Lampe).

La sua discografia comprende oltre 20 registrazioni, spaziando dal lied solistico all'oratorio e all'opera.



Appassionato comunicatore, insegnante e direttore d'orchestra, Mark ha collaborato con numerosi ensemble, apportando la sua competenza in tecnica vocale, pedagogia ed esperienza esecutiva al loro lavoro.

Ha diretto e formato cori e orchestre fin dai tempi dell'università, presso la University of East Anglia, ma si è dedicato a questa attività con maggiore impegno negli ultimi dieci anni.

Come musicista professionista, Mark ha collaborato con molti dei direttori d'orchestra più importanti del mondo, imparando e osservando sul campo, esperienza che ha influenzato profondamente la sua pratica di direzione.

Attualmente sta conseguendo un Master in Direzione Corale presso la Royal Academy of Music, dove insegna anche canto.

Mark è inoltre docente presso il rinomato Coro della Royal Holloway, Università di Londra.

Mark Wilde is a well-known musician with thirty years of international performing experience. He is Director of Music at Grimsby Minster and Musical Director of Lincoln Choral Society. Mark conducts Anon., an ensemble dedicated to presenting the forgotten treasury of anonymous music from the 15th to 17th centuries. As a singer, Mark gained recognition with industry awards as a Principal Artist with English Touring Opera (2014 Olivier Award for Achievement in Opera), and BBC Music Magazine Awards for Opera (in 2021 for Malcolm Arnold's *The Dancing Master* and 2023 for Frederick Lampe's *The Dragon of Wantley*). He has a discography of over 20 recordings from solo song, oratorio, to opera.

A passionate communicator, teacher, and conductor, Mark has worked with many ensembles; bringing his expertise in vocal technique, pedagogy, and performance experience to their work. He has trained and conducted choirs and orchestras since he was an undergraduate at the University of East Anglia but most seriously in the last ten years. As a professional musician Mark worked with many of the world's leading conductors, learning and observing as he went which has informed much of his practice as a conductor. He is currently studying a Masters in Choral Conducting at the Royal Academy of Music where he is also on the staff of the vocal faculty. Mark also teaches members of the renowned Choir of Royal Holloway, University of London.

Sabato 20 giugno
Crema, Chiesa-Auditorium di S. Bernardino, ore 21.00

William Byrd (1540-1623)	<i>Laudibus in sanctis</i> <i>O Lord, make thy servant Elizabeth</i> Sing joyfully
Thomas Tallis (1505-1585)	<i>O nata lux</i>
William Byrd (1540-1623)	<i>Voluntary for my Lady Nevell</i> Logan Williamson, organo <i>Agnus Dei</i> , dalla Messa a cinque voci
Antonio Lotti (1667-1740)	<i>Crucifixus a 8</i>
Claudio Monteverdi (1567-1643)	<i>Christe, adoramus te</i>
Giovanni Gabrieli (c. 1554/57-1612)	<i>Jubilate Deo</i>
Henry Purcell (1659-1695)	<i>Hear my prayer</i>
John Redford (d. 1547)	<i>Agnus Dei</i> – Daniel Ayers, organo
Richard Dering (c. 1580-1630)	<i>Jubilate Deo</i>
Josef Rheinberger (1839-1901)	<i>Abendlied</i>
Girolamo Frescobaldi (1583-1643)	<i>Recercar sesto sopra fa, fa, sol, la, fa</i> Daniel Ayers, organo
Gustav Holst (1874-1934)	<i>Nunc Dimittis</i>
William Harris (1883-1973)	<i>Faire is the heaven</i>
Sergei Rachmaninov (1873-1943)	<i>Bogoroditsye Devo</i>
Charles Wood (1866-1926)	<i>Hail, gladdening light</i>

Lunedì 22 giugno
Cremona, Cattedrale, ore 21.00

William Byrd (1540-1623)	<i>Sing joyfully</i> O Lord, make thy servant Elizabeth <i>Magnificat</i> , from <i>The Great Service</i>
John Redford (d. 1547)	<i>Agnus Dei</i> - Daniel Ayers, organo
Richard Dering (c. 1580-1630)	<i>Factum est silentium</i> O bone Jesu Jubilate Deo
Peter Philips (d. 1628)	<i>Regina caeli</i>
Henry Purcell (1659-1695)	<i>Hear my prayer</i>
Claudio Monteverdi (1567-1643)	<i>Christe, adoramus te</i>
Giovanni Gabrieli (c. 1554/57-1612)	<i>Jubilate Deo</i>
Josef Rheinberger (1839-1901)	<i>Abendlied</i>
Anton Bruckner (1824-1896)	<i>Nachspiel</i> - Daniel Ayers, organo
Johannes Brahms (1833-1897)	<i>Geistliches Lied</i>
Henry Balfour Gardiner (1877-1950)	<i>Evening Hymn</i>
Charles Wood (1866-1926)	<i>Hail, gladdening light</i>

Martedì 23 giugno
Mantova, Basilica di S. Barbara, ore 21.00

William Byrd (1540-1623)	<i>Sing joyfully</i> O Lord, make thy servant Elizabeth <i>Agnus Dei</i> , dalla <i>Messa a cinque voci</i>
Thomas Tallis (1505-1585)	<i>O nata lux</i>
William Byrd (1540-1623)	<i>Voluntary for my Lady Nevell</i> Logan Williamson, organo
Henry Purcell (1659-1695)	<i>Hear my prayer</i>
Peter Philips (d. 1628)	<i>Regina caeli</i>
Claudio Monteverdi (1567-1643)	<i>Christe, adoramus te</i> <i>Ave maris stella</i>
Antonio Lotti (1667-1740)	<i>Crucifixus a 8</i>
John Redford (d. 1547)	<i>Agnus Dei</i> - Daniel Ayers, organo
Antonio Lotti (1667-1740)	<i>Crucifixus a 10</i>
Giovanni Gabrieli (c. 1554/57-1612)	<i>Jubilate Deo</i>
Josef Rheinberger (1839-1901)	<i>Abendlied</i>
Girolamo Frescobaldi (1583-1643)	<i>Recercar sesto sopra fa, fa, sol, la, fa</i> Daniel Ayers, organo
William Harris (1883-1973)	<i>Faire is the heaven</i>
Charles Wood (1866-1926)	<i>Hail, gladdening light</i>

Mercoledì 24 giugno
Venezia, Basilica dei SS Giovanni e Paolo, ore 18.00

William Byrd (1540-1623)	<i>Laudibus in sanctis</i> O Lord, make thy servant Elizabeth Sing joyfully
Thomas Tallis (1505-1585)	<i>O nata lux</i>
William Byrd (1540-1623)	<i>Voluntary for my Lady Nevell</i> Logan Williamson, organo <i>Agnus Dei</i> , dalla <i>Messa a cinque voci</i>
Antonio Lotti (1667-1740)	<i>Crucifixus a 8</i>
Claudio Monteverdi (1567-1643)	<i>Christe, adoramus te</i>
Giovanni Gabrieli (c. 1554/57-1612)	<i>Jubilate Deo</i>
Henry Purcell (1659-1695)	<i>Hear my prayer</i>
John Redford (d. 1547)	<i>Agnus Dei</i> - Daniel Ayers, organo
Richard Dering (c. 1580-1630)	<i>Jubilate Deo</i>
Josef Rheinberger (1839-1901)	<i>Abendlied</i>
Girolamo Frescobaldi (1583-1643)	<i>Recercar sesto sopra fa, fa, sol, la, fa</i> Daniel Ayers, organo
Gustav Holst (1874-1934)	<i>Nunc Dimittis</i>
William Harris (1883-1973)	<i>Faire is the heaven</i>
Sergei Rachmaninov (1873-1943)	<i>Bogoroditsye Devo</i>
Charles Wood (1866-1926)	<i>Hail, gladdening light</i>